

# Consumo zero, recupero, mobilità Il Prg fissa le cinque sfide della città

La variante approderà in Aula a fine luglio: stoppata Canova, rimane il boulevard

**TRENTO** Cinque sfide, cui sono collegati 18 obiettivi, ai quali fanno riferimento 61 strategie. Stop al consumo di suolo: nessuna nuova area edificabile. Sostegno al recupero del patrimonio edilizio esistente, al ruolo turistico della città e del suo territorio ma anche a quello universitario e della ricerca (prevedendo, ad esempio, un nuovo studentato in viale Verona). Raccordare la pianificazione urbanistica con quella della mobilità, avere un occhio di riguardo per le zone produttive, introdurre alcuni aggiustamenti al sistema delle tutele del patrimonio storico e culturale. Sono questi, in estrema sintesi, i cardini su cui poggia la variante 2019 al Prg della città di Trento, che arriverà in aula per la prima adozione nella terza settimana di luglio.

Nel documento, già in possesso di tutti i consiglieri, sono inserite solo le modifiche che derivano dall'individuazione degli obiettivi e che si sono rivelate «sufficientemente mature e condivise». Per quanto riguarda le previsioni inattuata, ad esempio, il ragionamento porta al ridimensionamento della zona C3a di Canova, un'enorme area di 20 ettari per la quale erano previsti 6 piani attuativi: solo due, però, sono stati approvati, solo per uno si era



**Trasformazioni urbane** Il capoluogo trentino visto dall'alto: in queste settimane il consiglio dovrà valutare la variante al Prg

sibile a proprietà autonome, mentre tra via di Campotrentino e la tangenziale, area agricola con un edificio abbandonato, viene consentito il recupero delle volumetrie esistenti ricollocandole, però, nella parte già edificata e cedendo la porzione agricola per la creazione di un parco pubblico. A Trento sud, invece, tra viale Verona e la ferrovia, si vuole costituire un nuovo tessuto urbano indirizzato alla residenza e destinare i circa 17.700 metri quadrati di «Casa Girelli» a studentato.

La variante dedica anche un capitolo alla «verifica dello stato di attuazione dei «grandi progetti» contemplati dal Prg»: l'attuale previsione del boulevard conseguente all'interramento del tratto cittadino della ferrovia viene mantenuta, ma le ipotesi per le aree limitrofe vengono congelate «in attesa di ulteriori approfondimenti sulla mobilità»; per le ex caserme di San Vincenzo a Mattarello si immagina un «parco sportivo» con zone verdi e attrezzature tipo spogliatoi, tribune, magazzini, spazi di ristoro ridotte al minimo. Non si dice se lì verrà collocato lo stadio, l'unica cosa certa è lo stralcio dell'area a esso dedicata a Ravina, che torna agricola. Di Destra Adige, invece, non si parla: la sigla C5 che caratterizza quella porzione di città consente di intervenire senza toccare il Prg con un accordo urbanistico o con un piano guida (che

## 18

### Obiettivi

Sono quelli contenuti nella variante al Piano regolatore

la giunta conta di portare in aula a fine ottobre).

Capitolo turismo: la variante facilita la trasformazione delle strutture ricettive tradizionali ampliando la definizione delle zone D8 esclusivamente alberghiere, estendendo le destinazioni ammesse a pubblici esercizi e a servizi per i turisti. Questa modifica è particolarmente significativa per la zona del Bondone per il quale è inserito, come previ-

sto, il collegamento con la città «in via esclusivamente ideogrammatica». Per quanto riguarda, infine, le superfici produttive, vengono stralciate tutte le zone D3: circa 82.000 metri quadrati di fasce di riserva che non avrebbe senso mantenere vista l'ampia dotazione di aree produttive sia libere che dismesse e che quindi ritorneranno agricole.

**Erica Ferro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda

● Il sindaco del capoluogo Alessandro Andreatta è alle prese con l'elaborazione della variante al Piano regolatore generale

● Il lavoro di costruzione della variante, tra intoppi e ostacoli, è arrivato alla stretta finale

● Il documento, consegnato ai consiglieri comunali, dovrebbe arrivare in Aula a fine luglio per la prima adozione

### Le linee

Parco sportivo alle ex caserme di San Vincenzo. Ancora dubbi sul nuovo stadio

dato avvio alla realizzazione delle opere e tre sono di società fallite. La nuova impostazione prevede quindi di mantenere l'edificabilità delle aree a est della nuova strada consolidando le parti già edificate di Canova con una piazza, verde e percorsi, mentre la parte a ovest viene riclassificata come zona agricola. Tramonta, quindi, l'ipotesi di costruzione di un nuovo quartiere, mentre sorge, invece, la ristrutturazione urbanistica di Campotrentino. Tra via De-tassis, via di Campotrentino e via del Commercio si vogliono individuare alcune zone C3 per la residenza e «tutte le attività con questa compatibili» corrispondenti il più pos-